

**ACCORDO QUADRO**

**PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI, PROGRAMMI E AZIONI di COLLABORAZIONE, VOLTI A SODDISFARE LE ESIGENZE DI VALORIZZAZIONE, PROMOZIONE E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' DELL'ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO NEL SETTORE DEL TURISMO IDENTITARIO, CULTRALE E RELIGIOSO.**

**(L. 241/1990, art.15)**

TRA

L'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio con sede in Cagliari, viale Trieste n.105, C.F. 80002870923 - rappresentato dall'**On. Giovanni Chessa**, nella sua qualità di **Assessore dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio**, domiciliato per la carica presso la sede del medesimo Assessorato (di seguito indicato come "Assessorato"), il quale dichiara di agire in nome e per conto e nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione regionale

E

La **Fondazione Destinazioni di Pellegrinaggio in Sardegna** con sede legale in Galtelli, Via Nonnu Marras snc, C.F./p. IVA 93062490912 (di seguito denominata Fondazione) rappresentata dal **Dr.ssa Roberta Serrenti**, nella sua qualità di **Rappresentante Legale** - domiciliata per la sua carica presso la sede amministrativa, tecnica, finanziaria ed operativa della stessa Fondazione in Sant'Antioco Via Roma n. 47 (di seguito indicata come "Fondazione D.P.S."

PREMESSO CHE

- L'assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio promuove la competitività del sistema produttivo regionale con particolare riferimento ai settori del Turismo, Artigianato e Commercio, sostenendo lo sviluppo dei settori, la promozione dei territori nei mercati nazionali ed esteri attraverso la partecipazione alle fiere di settore e l'organizzazione di eventi mirati alla diffusione dell'immagine della Sardegna, alla organizzazione di incontri tra domanda ed offerta di prodotti, l'organizzazione di educational tour, la realizzazione di campagne pubblicitarie offline e on line, la progettazione e realizzazione di programmi di promozione, di creazione del prodotto, di erogazione di servizi;
- l'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio intende sviluppare un'offerta dei prodotti e del territorio sostenibile e di elevata qualità, diversificata nel tempo e nello spazio, basata sull'attrattività del patrimonio naturale, paesaggistico e culturale, nonché innescare e sviluppare processi di integrazione, creando reti e sinergie tra risorse ambientali, culturali e settori economici, con particolare riguardo ai comparti del commercio e dell'artigianato.
- l'Assessorato intende rafforzare la riconoscibilità nazionale e internazionale del Brand Sardegna nelle sue declinazioni per favorire la conoscenza, la valorizzazione e la promozione della "Destinazione Sardegna" e dei suoi molteplici attrattori;
- la Regione Sardegna in occasione del primo Forum Regionale "Cultura Religiosa e Turismo", tenutosi a Galtelli (NU) nel 2012, ha avviato un percorso progettuale avente ad oggetto la realizzazione della filiera del "Turismo Culturale-Religioso" isolano, identificando nei cammini, nelle Destinazioni di Pellegrinaggio, nei percorsi francescani e, più in generale, negli itinerari spirituali, un prodotto turistico strutturato e competitivo;

- l'Assessorato del Turismo Artigianato e Commercio, senza soluzione di continuità, sta implementando e consolidando il percorso progettuale "Identità, Cultura Religiosa e Turismo" nato con "l'obiettivo di inserire gli "Itinerari dello spirito" della Sardegna nell'ambito di reti e percorsi religiosi nazionali e internazionali, in grado di generare un'offerta turistica strutturata che, attraverso azioni di aggregazione e di coordinamento territoriale, riesca ad attrarre importanti flussi soprattutto in periodi di bassa stagione";
- Il suddetto percorso progettuale orientato a valorizzare e promuovere il segmento del "Turismo Identitario, Culturale e Religioso" in Sardegna, nello specifico prevede la realizzazione di una rete integrata, aperta a tutti i centri 'vocati', che attraverso il partenariato tra enti locali, organizzazioni formali e operatori del settore, consentirà di presentare l'immagine della Sardegna nell'ambito del "Turismo Religioso" in modo coordinato ed unitario;
- con la Deliberazione n. 48/9 del 2012, la Giunta regionale ha riconosciuto ufficialmente la valenza turistica dei "Cammini" e degli "Itinerari dello spirito" della Sardegna, e ha previsto l'istituzione di un Registro ufficiale degli stessi tenuto dall'Assessorato del Turismo, che con l'ausilio di specifiche "linee guida" individua i "prodotti turistici" con le peculiarità e i parametri necessari funzionali al loro riconoscimento, da adottarsi mediante apposito decreto dello stesso Assessore del Turismo;
- con Decreto Assessoriale n. 21 del 19 settembre 2013 sono state approvate le "Linee guida per la proposta di itinerari di pellegrinaggio lungo i Cammini, le Destinazioni e gli itinerari turistico-religiosi e dello Spirito in Sardegna", in base alle quali sono stati definiti i parametri per la presentazione di proposte progettuali da inserirsi nelle categorie "Cammini", "Destinazioni di pellegrinaggio", "Itinerari turistico-religiosi e dello spirito";
- con Decreto Assessoriale n° 7 del 19.05.16 e successivo n° 2 del 23. .12.19 sono state iscritte nel Registro dei Cammini di Sardegna e degli Itinerari turistici religiosi e dello spirito le principali "Destinazioni di Pellegrinaggio della Sardegna"
- Con Legge Regionale n. 16 del 28 luglio 2017, avente ad oggetto "Norme in materia di turismo" nell'ambito della quale è inserito l'art. 38 che disciplina i "Percorsi, cammini e itinerari storici, culturali e religiosi":
  1. La Regione individua e valorizza la rete dei percorsi, dei cammini e degli itinerari di carattere culturale, storico e religioso.
  2. La Regione promuove, con l'installazione di apposita segnaletica e cartellonistica, percorsi, cammini e itinerari legati a pellegrinaggi, testimonianze, eventi di indiscutibile valore territoriale, regionale e nazionale.
  3. La Regione attiva forme di collaborazione con soggetti pubblici e privati e con le autorità religiose al fine di promuovere e incentivare una corretta fruizione, conservazione e manutenzione dei percorsi, cammini e itinerari.
- in data 8 ottobre 2021 si è costituita, in stretta sintonia con l'Assessorato del Turismo e la Conferenza Episcopale Sarda, la Fondazione delle "Destinazioni di Pellegrinaggio in Sardegna" rappresentata, in qualità di soci fondatori, dai principali comuni vocati ed interessati alla valorizzazione e promozione dei propri territori sul tema del turismo culturale-religioso quali Galtelli, Gesturi, Laconi, Orgosolo e Luogosanto con Dorgali, Borutta e Porto Torres nella fase di ingresso in qualità di soci successivi.
- il Decreto n° 2 prot. n. 2947 del 8 ottobre 2021 attraverso il quale l'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio dando seguito alla D.G.R. n. 48/9 del 11.12.2012 e alla Legge Regionale n. 16 del 28 luglio

2017, nel riconoscere la valenza culturale-turistica e spirituale dei Luoghi di pellegrinaggio dei territori coinvolti dalla rete della Fondazione, decreta l'iscrizione della Fondazione Destinazioni di Pellegrinaggio della Sardegna nel "Registro dei Cammini di Sardegna e degli Itinerari turistici religiosi e dello spirito" nella sezione "Destinazioni di pellegrinaggio" già rappresentata dal partenariato formalizzato con i comuni di Laconi, Gesturi, Galtelli, Dorgali, Orgosolo, Luogosanto e Sant'Antioco;

- tra le competenze dell'Assessorato rientrano quelle in "turismo identitario, culturale e religioso";

### **CONSIDERATO CHE**

La Fondazione Destinazioni di Pellegrinaggio in Sardegna è Ente senza scopi di lucro costituito, si sensi degli atti costitutivi, con finalità, fra le altre di:

- provvedere ad implementare azioni orientate ad individuare, valorizzare e promuovere, in seno alla rete delle Destinazioni di Pellegrinaggio le località della Sardegna (di cui all'art.3 p.ti 1 e 2 dello statuto) fortemente connotate da indiscutibili momenti di pellegrinaggio attraverso i luoghi ove nacque e/o visse un santo o un beato, e comunque legati ad eventi miracolosi documentati dalle fonti ufficiali della Chiesa di valenza identitaria regionale e/o nazionale;
- provvedere prioritariamente a identificare e rendere fruibile i luoghi, itinerari, pellegrinaggi e/o cammini della "Rete delle Destinazioni di pellegrinaggio" dando attuazione agli interventi indispensabili per rendere visitabile e percorribile (a piedi, in bici e/o a cavallo) l'intera offerta espressa dalle singole località della rete, alla realizzazione della segnaletica essenziale e all'avvio delle prime attività di valorizzazione, informazione e promozione come previsto sin dal documento preliminare del protocollo d'intesa sottoscritto dalle amministrazioni fondatrici la rete;
- svolgere attività di animazione economica e di coordinamento della rete rivolte ad implementare il sistema della ricettività, dei servizi e dell'accoglienza per una migliore fruizione dell'offerta espressa dalle "Destinazioni di pellegrinaggio in Sardegna" favorendo il consumo e la commercializzazione dei prodotti locali dell'enogastronomia e dell'artigianato in una logica di turismo lento e sostenibile;
- favorire e assicurare il collegamento e la collaborazione con gli altri attori del turismo culturale e religioso, luoghi, itinerari e cammini storico-religiosi a livello regionale, nazionale e internazionale al fine di favorire la partecipazione ai network di settore finalizzati a promuovere la fruizione dei luoghi della Rete delle "Destinazioni di Pellegrinaggio in Sardegna";
- promuovere e organizzare contatti, iniziative e partenariati con altri operatori e/o istituzioni referenti di "luoghi di pellegrinaggio" del mediterraneo al fine di rafforzare tra i cittadini e le istituzioni la conoscenza delle proprie radici e consolidare la comune identità culturale mediterranea ed europea;
- curare i rapporti e la predisposizione degli atti necessari per candidare la "Rete" tra i principali luoghi e/o Itinerari di cultura religiosa in Italia e Europa;
- ideare, promuovere, realizzare e gestire a livello locale, regionale, nazionale e internazionale programmi, progetti e iniziative di animazione culturale rivolte a favorire la conoscenza e la fruizione dell'intera offerta della rete al fine di contribuire a creare le migliori condizioni per la rinascita culturale, sociale ed economica delle comunità locali e dell'area vasta nella quale si sviluppa la rete delle destinazioni di pellegrinaggio in Sardegna.

- valorizzare e tutelare la specificità e il valore dell'offerta turistica espressa delle destinazioni di pellegrinaggio interessate e coinvolte dalla rete che si fonda sulla presenza della matrice culturale-religiosa e spirituale.
- promuove e realizza iniziative di ricerca, studio, documentazione, informazione ed educazione concernenti il patrimonio materiale e immateriale presente nella rete delle destinazioni di pellegrinaggio in Sardegna;
- promuove e realizza eventi, manifestazioni, convegni, forum, corsi di formazione, stages, master, seminari o altre attività formative, e in genere qualunque iniziativa tendente a valorizzare la cultura e l'identità locale;
- sostenere le istituzioni regionali e locali sulle attività di valorizzazione e promozione dei Percorsi, Cammini e Itinerari storici, culturali e religiosi della Sardegna e, nello specifico:
  - individuazione e valorizzazione della rete dei percorsi, dei cammini e degli itinerari di carattere culturale, storico e religioso.
  - installazione di apposita segnaletica e cartellonistica, percorsi, cammini e itinerari legati a pellegrinaggi, testimonianze, eventi di indiscutibile valore territoriale, regionale e nazionale.
  - collaborazione con soggetti pubblici e privati e con le autorità religiose al fine di promuovere e incentivare una corretta fruizione, conservazione e manutenzione dei percorsi, cammini e itinerari.

#### TENUTO CONTO CHE

- *la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: [...] "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";*
- *l'art. 5 c.6 del D.Lgs 50/2016 Codice dei contratti che dispone: "un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.*
- il parere ANAC reso con Deliberazione n. 567 del 31 maggio 2017, che richiama sia la direttiva comunitaria sia la giurisprudenza del giudice comunitario in materia (Corte di Giustizia, sent. Coditel Brabant, 13 novembre 2008, causa C-324/07 e sent. del 9 giugno 2009, causa C-480/06), chiarisce che:
  - l'accordo deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
  - alla base dell'accordo deve esserci una reale divisione di compiti e responsabilità;

- i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
- il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri. Pertanto, la collaborazione tra amministrazioni non può trasformarsi in una costruzione di puro artificio diretta ad eludere le norme menzionate e gli atti che approvano l'accordo, nella motivazione, devono dar conto di quanto su esposto;
- Le parti convengono sull'opportunità di sviluppare una strategia di valorizzazione del turismo identitario culturale e religioso della Sardegna nelle sue diverse forme anche attraverso la strutturazione dell'offerta unitaria ed organizzata a supporto delle iniziative promozionali nazionali e internazionali dell'Assessorato;
- La Fondazione per lo svolgimento della sua funzione istituzionale, nell'ambito delle competenze definite dallo Statuto, contribuisce all'attività di valorizzazione e promozione del segmento del turismo identitario, culturale e religioso in Sardegna, attraverso azioni a carattere istituzionale e pubblico, supportando l'Amministrazione Regionale nelle politiche e negli interventi per promozione turistica

## **DATO ATTO**

Della convergenza delle finalità istituzionali preposte all'attività dell'Assessorato e di Sardegna Ricerche;

## **TUTTO CIÒ PREMESSO SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art. 1**

#### **Premesse**

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

### **Art. 2**

#### **Oggetto dell'Accordo**

Con il presente accordo le parti si impegnano ad avviare, ai sensi dell'art.15 della L.241/1990, un rapporto di collaborazione per la realizzazione di progetti, programmi e azioni volti a soddisfare le esigenze di valorizzazione e promozione istituzionale del Turismo identitario, culturale e religioso dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio atte a favorire l'inserimento degli "Itinerari dello spirito" della Sardegna nell'ambito di reti e percorsi religiosi regionali, nazionali e internazionali, in grado di generare un'offerta turistica strutturata che, attraverso azioni di aggregazione e di coordinamento territoriale, riesca ad attrarre importanti flussi turistici soprattutto in periodi di bassa stagione";

Le parti espressamente convengono che il suddetto rapporto di collaborazione è da intendersi in maniera non esclusiva, potendo ciascuna di esse procedere allo svolgimento di attività in via autonoma nell'ambito delle proprie finalità istituzionali.

**Art. 3****Impegni delle parti**

Le parti individuano e concordano congiuntamente, con le modalità di cui al successivo Articolo 5, i temi di interesse e i progetti da condividere e le iniziative da intraprendere, i temi da promuovere e le modalità di promozione, fermo restando quanto indicato al secondo capoverso del precedente Articolo 2.

**Art. 4****Ambiti di interesse per le parti**

L'Assessorato e la Fondazione individuano i seguenti temi di intervento generali come di interesse per il presente Accordo:

- sviluppo e consolidamento della riconoscibilità nazionale e internazionale del Brand Sardegna nelle sue varie declinazioni e valorizzazione della Destinazione Sardegna e dei suoi molteplici attrattori con riferimento alle "destinazioni di pellegrinaggio in Sardegna" e alle sinergie con il turismo culturale-religioso;
- promozione della competitività del sistema produttivo regionale con particolare riferimento ai comparti del Turismo, Artigianato e Commercio, sostenendo nello specifico lo sviluppo del settore del Turismo culturale-religioso nei mercati nazionali ed esteri anche attraverso azioni a carattere istituzionale e pubblico con finalità di valorizzazione e promozione dell'offerta aggregata;
- potenziamento dell'immagine coordinata della Sardegna attraverso lo sviluppo del segmento più ampio del "Turismo lento e sostenibile";
- creazione di sinergie istituzionali dirette alla valorizzazione, promozione e tutela dei prodotti riconosciuti e inseriti nel "Registro dei Cammini e degli itinerari turistico e dello spirito" tenuto dall'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio: cammini, destinazioni di pellegrinaggio e itinerari dello spirito (luoghi Francescani);
- sostegno e supporto alla realizzazione di una rete integrata, aperta a tutti i centri 'vocati', che attraverso il partenariato tra enti locali, organizzazioni formali e operatori del settore, consentirà di presentare l'immagine della Sardegna nell'ambito del "Turismo Religioso" in modo coordinato ed unitario;

Il presente elenco non è da considerarsi esaustivo e potrà essere esteso di comune accordo tra le parti.

**Art. 5****Modalità operative dell'Accordo**

Al fine di coordinare le attività verranno concordati specifici progetti o piani di attività che consentano di perseguire le comuni finalità istituzionali dei due enti.

In proposito le parti individueranno specifici referenti per ogni progetto/piano. Per la realizzazione di ogni progetto verrà stipulata apposita convenzione tra l'Assessorato e Fondazione attraverso la quale si provvederà a regolare:

- obiettivi generali, azioni e risultati attesi;
- le modalità generali di attuazione;
- le modalità generali di monitoraggio;
- i criteri generali di rendicontazione.

**Art. 6****Esecutività e durata**

Il presente protocollo ha efficacia dalla data della stipula per un anno, eventualmente rinnovabile. In ogni caso, il presente protocollo decade automaticamente in caso di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi per un intero anno successivo alla sottoscrizione.

**Art. 7****Copertura finanziaria per attuazione interventi**

Alla copertura finanziaria degli Interventi di cui al presente Accordo l'Assessorato e Fondazione concorreranno con rispettive risorse, da identificarsi sulla base dei progetti condivisi.

FIRMATO DIGITALMENTE<sup>1</sup>

L'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio L'Assessore <i>On. Giovanni Chessa</i> <i>Firmato digitalmente</i>	Fondazione Destinazioni di Pellegrinaggio della Sardegna Rappresentante Legale <i>Dott.ssa Roberta Serrenti</i> <i>Firmato digitalmente</i>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

---

<sup>1</sup> Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla de materializzazione contenute nella Deliberazione della Giunta regionale n. 71/40 del 16.12.2008, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, c.2 del D.lgs n.82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale".